



Commissione Paesaggio Provinciale
Verbale seduta del 02 febbraio 2022

Addì, **02** del mese di **febbraio** dell'anno **2022**, alle ore **10.00**, in video conferenza, si è svolta la Commissione Paesaggio di questa Amministrazione al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1. *Comunicazione del Presidente in ordine allo stato d'avanzamento alle iniziative territoriali in essere :*
 - *Aggiornamento e Revisione del Piano Territoriale Regionale (PTR) comprensivo del Progetto di Valorizzazione del Paesaggio (PVP);*
 - *Presidio delle Progettualità Territoriali e Ambientali;*
 - *Piantumazione di aree provinciali per la ricostituzione di un "polmone verde" sul territorio – Progetto "POLMONE VERDE – IMPOLLINA_LO"*
2. *Autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per modifiche al progetto già autorizzato paesaggisticamente con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/693/2019 del 26/07/2019 – Impianto BIOMET S.r.l., sito in Comune di San Rocco al Porto, Loc. Berghente n. 4, Fg. 2, Mapp. 67, 81, 93 e 95. Proponente: Legale rappresentante della Ditta BIOMET S.p.A.*
3. *Parere di impatto paesistico ex art. 80, comma 9 della legge regionale 12/2005 e s.m.i. - DGR 11045/2002 – art. 81, comma 3 l.r. 12/2002 e s.m.i., per progetto di ristrutturazione immobile in Via Roma snc, Comune di Casaleto Lodigiano – Fg. 12, mapp. 413 – sub. 701 – 702.*
4. *Rilascio parere paesaggistico nell'ambito della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. per posa di nuovo metanodotto: "20919 Allacciamento Biometano Biomet S.r.l. – DN 100(4)", 24 bar – Comuni di Guardamiglio (LO) e San Rocco al Porto (LO).*
5. *Parere di impatto paesistico ex art. 80, comma 9 della legge regionale 12/2005 e s.m.i. – DGR 8 novembre 2002 n.7/11045 – art. 81 comma 3 L.R. 12/2005 e s.m.i., per la realizzazione di campi da padel coperti, con unica struttura, nel complesso sportivo Pergola - località cascina Pergola - San Martino in Strada (LO).*
6. *Parere di impatto paesistico ex art. 80, comma 9 della legge regionale 12/2005 e s.m.i. - DGR 11045/2002 – art. 81, comma 3 l.r. 12/2002 e s.m.i., per opere di manutenzione straordinaria Cascina Bordonazza, Comune di Ossago Lodigiano identificata catastalmente nel Foglio 14 mappale 21. Proponente: legale rappresentante dell'Azienda Agricola Bordonazza di Santagostino Gabriele & C. S.S..*
7. *Procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi degli artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004 - S.C.I.A. in sanatoria per opere di manutenzione straordinaria realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica – immobile sito in Via Martiri della Cagnola, n. 18, Comune di Galgagnano, foglio 2, mappale 47. Proponente: Sigg. Carinelli Aldo e Carinelli Roberto.*
8. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti:



NOMINATIVO	ENTE/RUOLO	PRESENTE	NON PRESENTE
Arch. Savino GARILLI	Provincia di Lodi – Presidente	X	
Arch. Irma LOSI in video conferenza	Vice Presidente Commissario esterno	X	
Ing. Fabrizia PALAVICINI in video conferenza	Commissario esterno	X	
Ing. Luca BUCCI in video conferenza	Commissario esterno	X	
Arch. Sergio UGETTI in video conferenza	Commissario esterno	X	
Geom. Andrea GARZIA	Struttura Tecnica Paesaggistica	X	

Le funzioni di Presidente sono svolte dall'Arch. Savino Garilli.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal geom. Andrea Garzia.

La seduta viene aperta alle ore 10.10.

1. Comunicazione del Presidente in ordine allo stato d'avanzamento alle iniziative territoriali in essere :

il presidente illustra lo stato di avanzamento delle seguenti iniziative:

- *Presidio delle Progettualità Territoriali e Ambientali.*

È stato redatto e inviato all'Amministrazione il Terzo Documento, comprensivo di progetto attuativo (IMPOLLINA_LO). Allo stato non ancora riscontrato da parte dell'Amministrazione.

- *Piantumazione di aree provinciali per la ricostituzione di un "polmone verde" sul territorio – Progetto "POLMONE VERDE – IMPOLLINA_LO".*

È stato redatto e inviato il progetto IMPOLLINA_LO, allo stato non ancora riscontrato da parte dell'Amministrazione. Il progetto costituisce occasione rilevante di partnership con la rete sociale di Lodi e con le Università di Milano e Cagliari. Il progetto è candidabile al nuovo **bando "Biodiversità e Clima (BioClima)"** di **Regione Lombardia**, approvato il 15 dicembre scorso, **che** mette a disposizione **3,5 milioni** di euro di nuovi finanziamenti in conto capitale a fondo perduto agli **enti gestori** delle **aree protette** e dei **siti Natura 2000**, ai sensi della l.r. 86/83, e alle **amministrazioni pubbliche** per la realizzazione di interventi di **conservazione della biodiversità**, di **contrasto e adattamento al cambiamento climatico** e di valorizzazione dei servizi ecosistemici di foreste, aree protette e reti ecologiche lombarde.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

In relazione a tale Bando, di cui viene data informativa, si segnala l'interesse dell'Amministrazione alla candidatura delle progettualità contenute nei progetti del PLIS PO e si chiede ai Commissari, ove ritenuto, di segnalare altre iniziative, al fine di attuare un coordinamento.

- **Aggiornamento e Revisione del Piano Territoriale Regionale (PTR) comprensivo del Progetto di Valorizzazione del Paesaggio (PVP).**

si segnala l'avvenuta adozione dell'aggiornamento del PTR comprensivo di PVP, con scadenza per le osservazioni al 28.02.2022

2. **Autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per modifiche al progetto già autorizzato paesaggisticamente con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/693/2019 del 26/07/2019 – Impianto BIOMET S.r.l., sito in Comune di San Rocco al Porto, Loc. Berghente n. 4, Fg. 2, Mapp. 67, 81, 93 e 95. Proponente: Legale rappresentante della Ditta BIOMET S.p.A.**

In data 09.11.2021, (prot. prov. n. 35683) la Ditta Biomet S.p.A., con sede a Belgioioso (PV), via Dante n. 67, ha presentato istanza di Autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per modifiche al progetto già autorizzato paesaggisticamente con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/693/2019 del 26/07/2019 – Impianto BIOMET S.r.l., sito in Comune di San Rocco al Porto, Loc. Berghente n. 4, Fg. 2, Mapp. 67, 81, 93 e 95.

Con Nota prot. prov. n. 36741 del 19.11.2021 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, richiesta integrazioni e contestuale interruzione dei termini.

Con Nota del 26.11.2021 (prot. prov. n. 37678 del 29.11.2021) il Proponente ha integrato con quanto richiesto nella Nota di cui sopra.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 4 lettera e) della l.r. 12/2005 e s.m.i..

Il medesimo impianto è già dotato di Autorizzazione Paesaggistica n. REGDE/693/2019 del 26/07/2019 alla costruzione delle opere di cui al progetto presentato in data 01/03/2019 oltre alle mitigazioni arboree previste negli elaborati allegati all'istanza di tale autorizzazione.

Oggetto della nuova istanza paesaggistica semplificata

L'assetto edificato del progetto in variante risulta pressoché il medesimo di quanto alla precedente Autorizzazione Paesaggistica REGDE/693/2019, salvo che per modifiche di dettaglio a livello sia di distribuzione planimetrica nell'ambito del lotto (talvolta in riduzione di quanto precedentemente autorizzato), che di composizione prospettica (cromatismi e finiture).

Modifiche proposte in variante a quanto già autorizzato

Copertura della rampa di ricezione. NESSUNA MODIFICA. Nel piazzale antistante, oltre alla tesostruttura a copertura della rampa di ricezione, verrà predisposta una cabina di pesatura a corredo delle pesche, di dimensioni ca. 2.5 x 2.5 x 8 m, realizzata con elementi di lamiera di colore verde e di forma parallelepipedica. Nella medesima zona, il fabbricato dell'officina è stato demolito e non verrà ricostruito; l'adiacente locale tecnico per i quadri elettrici ed attrezzature a servizio del comparto di digestione viene spostato vicino a digestori ed inoltre avrà un'altezza sensibilmente minore rispetto a quanto autorizzato (ca. 3 m in luogo dei precedenti ca. 5 m), mantenendo dimensioni assimilabili in pianta (3.0 x 13.5 m).



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

1. Zona di pre-trattamento. Sul timpano del fronte Sud di questo fabbricato ad altezza 3 m dal piano di pavimento esterno viene installata – interamente ricompresa nella proiezione di facciata – una cabina di comando di dim. ca. 2.2 x 2.5 x 6 m. Tale manufatto sarà tamponato con lamiera di colore beige e sarà reso accessibile mediante scala esterna in carpenteria metallica.
2. Impianto di digestione anaerobica mantiene le medesime caratteristiche tecnologiche del comparto inserito nel progetto autorizzato. Lo stesso è composto da n°2 pre-vasche, n°2 digestori (vol. reattivo e dimensioni come da elementi già autorizzati, ma dotati di copertura piana), n°1 serbatoio di accumulo post-digestione di colore verde coperto con membrana emigeodetica in pvc di colore bianco/grigio, n°1 gasometro emi-geodetico con membrana in pvc di colore bianco/grigio, n°1 torcia. Tutto il complesso è formato da vasche a base circolare e corpo cilindrico, dotate di copertura piana salvo dove diversamente specificato (vedi appena sopra); realizzate in C.A. e rivestite con pannelli in lamiera metallica di colore verde, con la medesima finitura di quanto precedentemente autorizzato che ben si armonizza con le tinte naturali. La torcia di emergenza ha le proporzioni di un palo.
3. Il comparto di upgrading con sezione di regolazione e misura sarà ridistribuita mantenendo gli elementi tecnologici tipologici di tale comparto già precedentemente autorizzati ed è composto di una serie di serbatoi e macchinari metallici (per lo più contenuti entro container), tank e/o skid dedicati. La piccola tettoia (ca. 50 m², con h ca. 3 m) prevista nella precedente autorizzazione non verrà più realizzata. Gli elementi più impattanti risultano il silo (di colore verde come i digestori) e la torre del desolfatore del biogas (di colore grigio chiaro), di impatto comunque decisamente minore rispetto al serbatoio di stoccaggio del bio-GNL precedentemente autorizzato e che non verrà più realizzato.
4. Zona di compostaggio. NESSUNA MODIFICA salvo la guaina ardesiata di colore grigio-verde ed i serramenti di colore bianco/grigio al pari della copertura del volume di sbarco della scala al piano.
5. Zona di maturazione del compost. NESSUNA MODIFICA salvo l'estensione verso il basso del tamponamento con pannelli sandwich sui lati N ed E a partire dalla quota del progetto autorizzato pari a 4.5 m dal pavimento, fino all'estradosso delle vasche perimetrali in calcestruzzo a quota ca. 3 m.
6. Torri di lavaggio arie realizzate in polipropilene in colore naturale ed abbinata al biofiltro in copertura del fabbricato biocelle. Analogamente a quanto affermato in relazione allo stato autorizzato, sono poste oltre il limite dei 150 m dal piede dell'argine del fiume Po. Negli elaborati grafici viene riportata la configurazione relativa al progetto esecutivo sviluppato sulla base del definitivo autorizzato.
7. Palazzina uffici. NESSUNA MODIFICA salvo lo stralcio degli elementi (brise soleil) originariamente previsti per l'ombreggiamento delle forometrie in prospetto.
8. Impianto di depurazione: Tale comparto è composto di vasche in calcestruzzo armato per un'altezza fuori terra pari a 7.5 m in aumento rispetto a quanto precedentemente previsto ma comunque di quota sensibilmente più bassa rispetto ai manufatti circostanti. Varia rispetto all'autorizzato la disposizione in pianta delle vasche e delle attrezzature, pur nel rispetto delle proporzioni di quanto autorizzato. Lo stesso si mantiene nel già previsto allineamento Nord-Sud a circa metà del lotto di progetto, nel suo lato destro (verso Est). Si ritiene che tale manufatto sia sufficientemente mitigato dalle cortine di verde poste sui confini Est e Sud del lotto, oltre che schermato dai manufatti prossimi allo stesso, che presentano maggiori dimensioni.
9. Cabina di comando posta sul timpano del fronte Sud del fabbricato di ricezione. Il manufatto di dimensioni esterne ca. m 2.2 x 6 ed altezza pari a ca. 2.75 m, verrà installato ad quota +3 m dal piano del pavimento esterno, in parziale appoggio sul muro perimetrale di testata del fabbricato e sostenuta relativamente alla parte a sbalzo con un telaio di supporto in carpenteria metallica con relativa scala di accesso, di colore grigio. Tutto l'insieme sarà interamente ricompreso nella proiezione di facciata del fabbricato principale a cui risulta edificato in aderenza. La struttura in lamiera della cabina di comando sarà tamponata su tutti i lati con pannelli sandwich coibentati in lamiera e poliuretano. La lamiera a vista sarà del tipo pre-verniciato di colore beige come la copertura del capannone accostato. Il manufatto avrà un'altezza interna utile di ca. 2.4 m e sarà dotato di serramenti (porta di accesso e finestre) con telaio verniciato lo stesso colore della cabina. (specifica della modifica 2 a seguito delle integrazioni)



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

10. Cabina di pesatura a corredo delle pese posta in corrispondenza dell'accesso all'impianto. Il manufatto di dimensioni esterne ca. m 2.5 x 8 ed altezza pari a ca. 2.75 m, verrà installato sul pavimento in calcestruzzo e sarà posto tra le due pese atte alla pesatura dei mezzi in entrata e in uscita dall'impianto. La struttura in lamiera della cabina di comando sarà tamponata su tutti i lati con pannelli sandwich coibentati in lamiera e poliuretano. La lamiera a vista sarà del tipo pre-verniciato di colore verde con la stessa tonalità del rivestimento delle vasche del comparto digestione. Il manufatto avrà un'altezza interna utile di ca. 2.4 m e sarà dotato di serramenti (porta di accesso e finestre) con telaio verniciato lo stesso colore della cabina. Il meccanismo di funzionamento delle pese sarà posto ipogeo rispetto al piano di calpestio e pertanto l'estradosso del piano della pesa sarà posto a filo con il pavimento dell'impianto.
11. Rete di condotti di aspirazione e insufflazione del trattamento arie del capannone di ricezione e delle biocelle. La rete relativa al trattamento arie, per la parte di interconnessione con le torri di lavaggio arie (scrubber) sarà realizzata come queste ultime in polipropilene in colore naturale (grigio-beige molto chiaro); la restante parte sarà realizzata in acciaio inox colore naturale (grigio chiaro). Le condotte di maggior diametro (ca. 160 cm) si sviluppano tra il timpano del capannone sul lato Nord e gli scrubber, ed ancora tra questi ultimi ed il biofiltro (cfr. render di progetto). Le tubazioni di collegamento e destinate all'aspirazione/insufflazione delle biocelle, avranno un diametro massimo di ca. 70-75 cm. La rete delle condotte di trattamento delle arie risulta integralmente inclusa nella proiezione di facciata del fabbricato confinato di colore beige. Si precisa inoltre che il sistema di trattamento arie risulta essere posto oltre il limite dei 150 m dal piede dell'argine del fiume Po. (specifica della modifica 7 a seguito delle integrazioni)

Mitigazione delle opere

Vengono mantenute le prescrizioni relative alle mitigazioni previste nel progetto di cui alla Aut. Paesaggistica determinazione dirigenziale n. REGDE/693/2019 del 26/07/2019. - SI VEDA TAVOLA GRAFICA PAES.05.

Vincoli

Nell'area di intervento è presente il vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Po e aree golenali.

La Commissione, rilevato che il progetto oggetto di modifica paesaggistica al presente punto dell'OdG è stato esaminato nella seduta della Commissione paesaggistica del 12 giugno 2019, per un approfondimento istruttorio, richiede il verbale di quella seduta.

Viene sospesa la discussione della pratica passando al punto 3), in attesa dell'acquisizione del verbale da parte della struttura tecnica.

La Commissione, acquisito ed esaminato il verbale, sospende l'esame dell'istanza alle ore 12,45 per esaurita disponibilità di tempo dei Commissari.

La Commissione paesaggistica nella seduta del 15.12.2021 si è espressa come segue:

La Commissione, rilevato che il progetto oggetto di modifica paesaggistica al presente punto dell'OdG è stato esaminato nella seduta della Commissione paesaggistica del 12 giugno 2019, per un approfondimento istruttorio, richiede il verbale di quella seduta.

Viene sospesa la discussione della pratica passando al punto 3), in attesa dell'acquisizione del verbale da parte della struttura tecnica.

La Commissione, acquisito ed esaminato il verbale, sospende l'esame dell'istanza alle ore 12,45 per esaurita disponibilità di tempo dei Commissari.

L'istruttoria proseguirà nella prossima seduta di Commissione, prevista per il mese di gennaio.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Funzionalmente a tale scadenza si richiede una verifica dei foto inserimenti (Elaborato progettuale: 007-18_AKR_211126_relazione_fotografica_Rev.01) dai quali non si rileva la presenza degli impianti fotovoltaici attigui all'impianto in progetto.

Con Nota del (prot. prov. n. 40584 del 23.12.2021) la Provincia di Lodi ha trasmesso al Proponente la richiesta di integrazione documentale da parte della Commissione. Con Nota (prot. prov. n. 40745/2021 del 24.12.2021) il Proponente ha integrato con quanto richiesto nella Nota di cui sopra, composta dall'elaborato:

007 18_AKR_211224_relazione_fotografica_Rev. 02

Relazione fotografica aggiornata ed integrata di n. 2 ulteriori foto-inserimenti di progetto recanti la presenza degli impianti fotovoltaici attigui al sito.

La Commissione, esaminata la documentazione, preso atto delle integrazioni, rilevato che le modifiche, seppur limitatamente, incidono positivamente sull'impatto volumetrico del complesso, conferma il parere favorevole già espresso nella seduta del 12.06.2019.

3. Parere di impatto paesistico ex art. 80, comma 9 della legge regionale 12/2005 e s.m.i. - DGR 11045/2002 – art. 81, comma 3 lr 12/2002 e s.m.i., per progetto di ristrutturazione immobile in Via Roma snc, Comune di Casaletto Lodigiano – Fg. 12,mapp. 413 –sub. 701 – 702.

In data 08.11.2021 (prot. prov. n. 35076), integrata in data 29.11.2021 (prot. prov. n. 37714/2021) è pervenuta l'Istanza di Valutazione di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002 per progetto di ristrutturazione immobile in Via Roma snc, Comune di Casaletto Lodigiano – Fg. 12,mapp. 413 –sub. 701 – 702.

Nel presente caso le funzioni amministrative per il rilascio del parere, ai sensi dell'art. 81, comma 3, lettera c, delle L.R. 12/05 e s.m.i., e della DGR 11045/2002, sono esercitate dalla Provincia di Lodi in quanto il Comune di Casaletto Lodigiano non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).

Stato di fatto

le 2 unità immobiliari oggetto d'intervento sono delle ex case coloniche rurali di remota edificazione in fabbricato attiguo alla Cascina Borromea nel centro abitato del comune di Casaletto Lodigiano. Da considerarsi ex rurali e in disuso da oltre 50 anni. Le due unità in oggetto hanno accesso indipendente da cortile esclusivo accessibile da stradina privata su via Roma. Si sviluppano su due piani, terra e primo e sono entrambe costituite da un locale unico per piano.

Sono costruite con struttura in muratura continua in mattoni pieni allettati con malta, rivestita da uno strato di intonaco in gran parte distaccato ed ammalorato dal tempo, il solaio è realizzato con struttura portante di travi e travetti in legno con pavimentazione in tavelle di laterizio, le scale interne in legno, pericolanti, così come la struttura del tetto a doppia falda, travi e travetti con tavelloni e manto in tegole.

Per quanto riguarda il manto di copertura sono visibili i fenomeni di degrado dovuti alla presenza di materiale organico e di vegetazione: sono infatti presenti in maniera abbastanza diffusa muschi e vegetazione erbacea che si sviluppano sui coppi e controcoppi, favorendo quindi ristagni di acqua e in più punti sono visibili dall'esterno cedimenti della struttura portante. Sul fronte ovest, prospiciente via Roma, è presente canale in lamiera con pluviale incassato a metà muro. Sul fronte interno non ci sono canali né pluviali di scolo e la gronda è in stato pericolante.

Le aperture di porte e finestre hanno disegno geometrico semplice, sul fronte stradale sono presenti degli sfondati mentre alle finestre sono apposte delle inferriate in metallo. I serramenti sono in legno a vetro singolo, in pessimo stato di conservazione, così come gli



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

oscuri interni in legno. Per ogni unità è presente un camino. Non ci sono servizi igienici e risultano prive di allacciamenti alle utenze elettriche, gas, acqua e fognatura.

Non vi sono caratteristiche di pregio né elementi di particolare rilevanza storico architettonica.

Le unità sono attigue ad altre 2 della stessa tipologia nello stesso pessimo stato di conservazione.

Il cortile di proprietà è delimitato in parte da muro in blocchetti e sulla via di accesso con una rete metallica, senza identificazione di accessi pedonali/carrai.

Si richiama che nell'ambito dell'attività urbanistico – edilizia, la vigilanza è comunque esercitata dal Dirigente o dal Responsabile del competente Ufficio Comunale, ai sensi dell'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

L'immobile oggetto dell'intervento, è ubicato nel Comune di Casaletto Lodigiano (LO, individuato nel PGT vigente in nucleo cascinale di antica formazione, ed individuato tra gli edifici assoggettati a recupero e risanamento conservativo. Si rimanda, nell'ambito dell'attività urbanistico – edilizia, la vigilanza esercitata dal Dirigente o dal Responsabile del competente Ufficio Comunale, ai sensi dell'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, la verifica di conformità con gli strumenti urbanistici vigenti e adottati.

la richiedente intende avvalersi dell'art. 40 ter della L.R. 18 del 26/11/2019:

«(Recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati) 1. Il recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati costituisce attività di pubblico interesse ai fini dell'applicazione della deroga alle previsioni dei piani urbanistici generali dei comuni di cui all'articolo 40. Per tali interventi di recupero è, altresì, attribuita facoltà di deroga anche alle previsioni dei piani territoriali degli enti sovracomunali, secondo quanto disposto dal comma 4...

L'intervento consiste nella ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione di n. 2 unità collabenti per la realizzazione di nuova unità residenziale, con ristrutturazione urbanistica con cambio d'uso da agricolo/residenziale a residenziale.

In deroga al P.G.T. anche per aumento della sicurezza delle costruzioni relativamente al rischio sismico come da L.R. 12/2005.

Demolizione totale delle 2 unità e ricostruzione su stesso sedime senza incremento di superficie coperta. Struttura con fondazioni in continue in cls armato e struttura in blocchi poroton sismici ed isolati. Solaio intermedio in laterocemento e copertura in legno a vista con coppi di rivestimento. Sarà dotata di caratteristiche costruttive idonea al risparmio energetico come previsto dalla normativa.

Verranno modificate le quote di colmo e gronda per garantire altezze interne abitabili e nel rispetto del Regolamento Igienico Sanitario provinciale. Verranno mantenute le aperture di porte e finestre nel rispetto del disegno originario, varieranno solamente per dimensione sempre per rispettare i rapporti areo-illuminanti dei nuovi locali.

Sul fronte est, cortile interno, oltre ai pannelli fotovoltaici in copertura, la richiedente vorrebbe realizzare un balcone al piano primo.

La nuova unità avrà caratteristiche simili al contesto limitrofo, con intonaco tintecciato di colorazioni tenui (tipo rosa pesca R.A.L. 3012), serramenti in alluminio/legno colore bianco (R.A.L. 9010) mentre si verrebbero posizionare griglie oscuranti in alluminio, effetto legno color bianco perla (R.A.L. 1013) effetto legno, scorrevoli al piano terra fronte strada e a battente per quelle rimanenti.

Sul fronte stradale la richiedente vorrebbe rivestire la parete fin ad altezza voltino finestre con piastrelle in gres effetto pietra chiara, mentre per i lati nord e est cortile interno il rivestimento riguarderebbe solo una zoccolatura variabile da 40 a 60 cm.

Al piano terre le finestre saranno dotate di inferriate in metallo verniciato.

L'intervento si propone di migliorare la situazione attuale dell'immobile che diversamente persisterebbe nel suo stato di abbandono. Si cercherà di mantenere pressoché inalterato la linearità del contesto anche considerando che le altre 2 unità limitrofe risultano nello stesso stato di conservazione e saranno sicuramente oggetto di una similare ristrutturazione anche solo per interventi di salvaguardia della pubblica incolumità.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Richiamati i contenuti della Relazione Istruttoria del 09.12.2021.

La Commissione paesaggistica nella seduta del 15.12.2021 si è espressa come segue:

La Commissione, vista la documentazione presentata che contiene, tra l'altro, un fotoinserimento/rendering non completamente realistico; vista la previsione di PGT comunale, che sottopone l'immobile ad intervento di risanamento conservativo; ritenuto che l'intervento nel suo complesso non risponda, anzi stravolga, i caratteri di ruralità del complesso esistente, segnatamente per quanto riguarda incrementi volumetrici, modifiche strutturali, modifiche dei prospetti, della colorazione e dei rivestimenti, oltre che nella realizzazione di un balcone, risultando incoerente dal punto di vista tipologico e avulso dal contesto, esprime parere paesistico non favorevole.

Con Nota del (prot. prov. n. 40590 del 23.12.2021) la Provincia di Lodi ha trasmesso al Proponente il parere espresso da parte della Commissione.

Con Nota (prot. prov. n. 15 del 03.01.2022) il Proponente ha chiesto la rivalutazione del progetto integrando la documentazione con i seguenti documenti:

Nota di Risposta_a_parere_negativo;
Simulazione_fotografica_e_foto_contesto_lacuzzi;
RENDERING.

Con Nota (prot. prov. n. 1178 e n. 1183 del 18.01.2022) il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione a corredo della richiesta di riesame:

1_Planimetria_riprese_fotografiche
2_Documentazione_fotografica
3_Simulazione_fotografica_e_foto_contesto_lacuzzi
4_Estratti_PGT_integrativi
5_Pre_parere_Comune_OK
6_REGOLAMENTO_RIGENERAZIONE_URBANA_CASALETTO_BOZZA
7_Scheda_Impatto_Paesistico
9_Relazione_Tecnico_Illustrativa_lacuzzi
10_Elaborati_grafici_15.01.2022

La Commissione, vista la documentazione, preso atto delle osservazioni del Proponente, alla luce della rilevanza sociale e urbanistica dell'intervento di recupero dell'edilizia rurale fatiscente, nel quadro dell'iter di modifica delle norma urbanistica comunale, confermando il giudizio critico rispetto al balcone, in quanto elemento avulso dalla tipologia edilizia, esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- a) che il balcone, ove confermato, sia realizzato con strutture e materiali tipici dell'architettura storica (ripiano e mensoloni in beola grigia);
 - b) venga attenuata la brillantezza del colore dell'intonaco.
4. **Rilascio parere paesaggistico nell'ambito della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della legge n. 241/90 e smi. per posa di nuovo metanodotto: "20919 Allacciamento Biometano Biomet S.r.l. – DN 100(4)", 24 bar – Comuni di Guardamiglio (LO) e San Rocco al Porto (LO).**



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Con Nota (prot. prov. n. 29273 del 21.09.2021), la Provincia di Lodi ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. del 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per posa nuovo metanodotto, previa approvazione del progetto, dichiarazione di pubblica utilità nonché urgenza e indifferibilità dell'opera - D.P.R. n.327/2001, artt. 152/quater e 52/sexies - Metanodotto: "Allacciamento Snam 4 Mobility A.D.S. Somaglia Est " – DN 100(4"), 24bar.

La Società Snam Rete Gas S.p.A. ha tra i propri compiti la realizzazione di metanodotti e opere ad essi connesse per il trasporto e la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali che ne fanno richiesta.

Tale compito è stabilito dal codice di rete approvato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas con delibera 75/03 e fa riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 31 del D. Lgs. 164/2000.

La costruzione del metanodotto denominato "Allacciamento Snam 4 Mobility A.D.S. Somaglia Est" DN 100 (4") - DP 24 bar, della lunghezza di circa 950 m, si rende necessaria al fine garantire il trasporto dei quantitativi di gas naturale richiesti per valorizzare il mercato industriale locale, sviluppare ed incrementare l'uso di combustibili puliti (metano), nel medio/lungo termine, nell'area di Lodi e Provincia, e per assicurare la fornitura di gas metano per autotrazione ad un distributore di carburante.

Il gasdotto in oggetto è ubicato quasi interamente in area a vincolo paesaggistico; l'infrastruttura risulta completamente interrata, ad eccezione di due impianti fuori terra, uno dei quali ricadente all'interno della perimetrazione del vincolo.

L'intervento di realizzazione dell'impianto di stacco, tipo PIDS (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice) ricade, per analogia, nel punto 23 dell'allegato B del D.P.R. 31/2017 "Realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete".

L'intervento ricade all'interno del "Perimetro delle Aree di notevole interesse pubblico: D.G.R. 23/12/2009": "Ambito agrario e golenale della Valle del Fiume Po nei Comuni di Senna Lodigiana e Somaglia", di cui all'art. 136, lett. c) e d) del D.lgs. 42/2004

In caso di progetti ricadenti su aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica, per i quali la normativa di settore prevede l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., non è applicabile quanto previsto dall'art. 146 del D.lgs. 42/2004, ma il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere acquisito direttamente nell'ambito della conferenza di servizi, che costituisce procedura autonoma e alternativa rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica, come confermato anche da ultimo dall'art. 6 del D.lgs. n. 127/2016, che prevede che siano coinvolti nella conferenza di servizi sia l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione secondo la procedura ordinaria sia il Soprintendente, che deve esprimere nell'ambito della conferenza di servizi "il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

Stato di fatto e stato di progetto: si veda la RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA allegata alla documentazione progettuale (integrazione prot. prov n. 8597 del 14.09.2021).

Il parere espresso dalla Commissione Paesaggistica Provinciale verrà trasmesso ai sensi della dgr n. IX/2727 del 22.12.2011 - paragrafo 5.1.3, in sede di Conferenza dei Servizi, di cui sopra.

La Commissione paesaggistica nella seduta del 15.12.2021 si è espressa come segue:



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

La Commissione, esaminato il progetto, viste le connessioni con il precedente punto 2), rimanda l'esame alla prossima seduta.

La Commissione, visto il ridotto impatto dell'intervento, comunque inserito nel complesso BIOMET, di cui al punto 2, esprime parere favorevole.

5. Parere di impatto paesistico ex art.80, comma 9 della legge regionale 12/2005 e s.m.i.-DGR 8 novembre 2002 n.7/11045 – art. 81 comma3 L.R. 12/2005 e s.m.i., per la realizzazione di campi da padel coperti, con unica struttura, nel complesso sportivo Pergola - località cascina Pergola - San Martino in Strada (LO).

In data 06.12.2021 è pervenuta con (prot. prov. n. 38660) l'Istanza di Valutazione di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002 per la realizzazione di campi da padel coperti, con unica struttura, nel complesso sportivo PERGOLA - località cascina Pergola - San Martino in Strada (LO).

Nel presente caso le funzioni amministrative per il rilascio del parere, ai sensi dell'art. 81, comma 3, lettera c, delle L.R. 12/05 e s.m.i., e della DGR 11045/2002, sono esercitate dalla Provincia di Lodi in quanto il Comune di San Martino in Strada non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).

Stato di fatto (Tratto dalla Relazione paesistica)

La valutazione globale della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento ha individuato uno scenario delle trasformazioni generato dall'antropizzazione del dell'originario contesto agricolo che ha cancellato gran parte degli aspetti naturalistici e storico-architettonici. Questo ha compromesso fortemente gli aspetti morfologici e vedutistici del luogo e la possibilità di una sua fruizione all'interno di percorsi naturalistici ambientali più ampi. L'area agricola nel quale è inserito il complesso è fortemente penalizzato dalla presenza di infrastrutture stradali importanti posti nelle vicinanze (Strada statale 9, Via Emilia e Strada provinciale n.26). La conformazione viaria e le scelte urbanistiche hanno creato un contesto agricolo frammentato e marginale, circondato quasi interamente da strutture commerciali/industriali/artigianali, che non permettono particolari scorci panoramici. Anche l'equipaggiamento arboreo tipico del contesto agricolo in questo comparto compreso tra la SS9 e la SP26 risulta essere scarso e poco significativo.

Sul luogo rimane una valenza archeologica da tutelare, che però permane solo sul piano formale e non simbolico rappresentativo. Nella cultura locale non vi è traccia di questo antico valore.

Per quanto riguarda il grado di incidenza del progetto, quest'ultimo si è valutato in maniera neutra e poco rilevante. I volumi di progetto si inseriscono in un contesto esistente, frutto di un piano di recupero convenzionato del 2009, che ha conservato i caratteri morfologici-tipologici della cascina originaria, solo nella conformazione del corpo principale a corte chiusa e nell'ingombro volumetrico. Il progetto di ristrutturazione urbanistica del 2009 della cascina Pergola, ha dato luogo ad un complesso con edifici in tipologie, stili, materiali e colori differenti. Il volume di progetto si inserisce in maniera poco impattante, conformandosi ai volumi esistenti, che rende l'incidenza globale degli interventi neutra.

Il volume dei nuovi campi da padel coperti, non sarà visibile dalla Strada Statale 9 Via Emilia, in quanto coperto dai volumi esistenti ed avrà un ingombro visivo quasi impercettibile dalla Strada Provinciale 26, dovuto alla distanza, di circa 475 metri, del complesso "Pergola" dalla strada e dalla presenza di numerosi alberi ad alto fusto. L'unico impatto visivo che potrebbe essere significativo sarebbe quello da Via per Cà de Bolli, che sarà in parte coperto dalla presenza di alberi ad alto fusto di Tigli, Pioppi ed Aceri (come si può individuare dal rilievo fotografico attuale e dal fotoinserimento di progetto), che hanno un importante ruolo mitigante. Il volume in progetto si



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

inserirà comunque all'interno di un'area caratterizzata dalla presenza di campi da gioco, sia scoperti che coperti e sarà realizzato lateralmente al campo da calcetto coperto avente le medesime caratteristiche costruttive e sulla stessa linea visiva dei già presenti campi da padel coperti, realizzati con la medesima tipologia costruttiva, materiali e colori. Lungo il Canale Muzza è individuato, sulla planimetria dello stato di progetto, in colore arancione, una fascia libera imposta dal Consorzio Muzza, necessaria alle manutenzioni del canale stesso.

Il nuovo corpo in progetto non crea occultamento di visuali rilevanti e non prospetta su spazi pubblici.

Progetto (Tratto dalla Relazione paesistica)

Descrizione dell'intervento

I campi da padel coperti, saranno realizzati all'interno del complesso sportivo ricreativo "Pergola", nella zona ad est del lotto di proprietà, con accesso dedicato previsto dal parcheggio. I campi previsti in progetto sono 4, per una superficie coperta complessiva di 1401,67 mq.

La copertura avrà struttura portante metallica composta da 10 arcate reticolari portanti, di forma semicircolare. Il telone di copertura sarà in tessuto poliestere, spalmato in PVC su entrambe le facciate, bilaccato, con elevata stabilità ai raggi UV, trattato contro la formazione di funghi e muffe e rinforzato nei punti in cui è prevista una maggiore usura. La struttura sarà dotata di n.4 porte per l'accesso pedonale, aventi la larghezza utile di m 1,2 x H m 2,10, in alluminio anodizzato, con pannello superiore in policarbonato traslucido ad alta resistenza, ad un battente con maniglione antipanico per l'apertura verso l'esterno.

La struttura perimetrale in telo, prevede delle tende di chiusura laterali scorrevoli sui 4 lati, di altezza di 3,60 m dal piano esterno. Dette tende saranno rinforzate da due cancelletti di comando, per la chiusura centrale, e da tubolari in acciaio antivento verticali. La copertura avrà telo di colore bianco mentre i teli laterali scorrevoli saranno di colore blu.

Gli edifici esistenti non verranno interessati da alcun tipo di intervento.

Il rilievo fotografico dello stato di fatto è documentato nella tav.3 allegata, mentre nella tav. 7 sono stati predisposti due fotoinserti, con l'individuazione dei punti di ripresa, che corrispondono rispettivamente alla visuale dalla Via per Cà de Bolli e dall'area interna in zona piscina.

Tutele paesistiche

Il è risultato avente un impatto paesistico pari a 4 (sotto la soglia di rilevanza) tuttavia il Proponente ha richiesto l'esame di impatto paesistico alla Commissione paesaggistica.

In data 06.12.2021 (prot. prov. n. 38660), anche in relazione alla DGR 11045/2002, si è verificata la procedibilità della pratica, evidenziando, per quanto riguarda la documentazione progettuale, e con nota prot. prov. n. 41022 del 28.12.2021 è stato chiesto di integrare la documentazione con il seguente elaborato progettuale:

- foto inserimento con vista dalla direzione Via Emilia dei volumi delle coperture dei campi da padel;
- integrare il progetto del verde (mitigazioni), con indicazione delle essenze utilizzate, del sesto di impianto, della dimensione delle piante, atto a mitigare maggiormente l'intervento dalla visuale da Via Ca' dei Bolli.

Con prot. prov. n. 150 del 05.01.2022 è prevenuta la seguente documentazione integrativa:

- *Relazione_Integrazione*



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

- *TAV_8_Sezione_con_vista_da_Via_Emilia*

La relazione integrativa riporta quanto segue: *“Per quanto riguarda la possibilità di inserire altra vegetazione a mitigazione del nuovo volume in progetto, per la visuale da Via Ca de Bolli, si fa presente che, ad esclusione della fascia libera per la manutenzione del canale Muzza, come imposto dal Consorzio Muzza, evidenziato in colore arancione nelle tavole già in vostre mani e specificato nella relazione, non esiste lo spazio fisico necessario ad una piantumazione, in quanto l'area risulta con sesti d'impianto già molto fitti, come si può vedere dalla planimetria ove gli alberi sono indicati nella reale posizione, in seguito ad un accurato rilievo con strumentazione GPS”.*

Si dà atto che sull'area è già stato realizzato un analogo campo da padel, che la Commissione ha esaminato nella seduta dell'11.05.2021, esprimendo parere favorevole condizionato, che si ritiene pertanto di confermare.

La Commissione, esaminata la proposta progettuale, esprime a proposito parere favorevole prendendo atto delle mitigazioni a verde proposte, con la prescrizione di consentire alle essenze arbustive di svilupparsi alla massima altezza vegetazionale, al fine di costituire efficace schermatura al manufatto in progetto.

Con riferimento ai vincoli evidenziati dal proponente, la Commissione evidenzia come le esigenze di carattere vincolistico, normativo o tecnologico non possano condizionare l'impatto paesistico dell'intervento, di cui deve, in ogni caso, essere garantita la compatibilità, e debbano essere risolte progettualmente con soluzioni compatibili.

6. Parere di impatto paesistico ex art. 80, comma 9 della legge regionale 12/2005 e s.m.i. - DGR 11045/2002 – art. 81, comma 3 l.r. 12/2002 e s.m.i., per opere di manutenzione straordinaria Cascina Bordonazza, Comune di Ossago Lodigiano identificata catastalmente nel Foglio 14 mappale 21. Proponente: legale rappresentante dell'Azienda Agricola Bordonazza di Santagostino Gabriele & C. S.S..

In data 22.11.2021 (prot. prov. n. 38368), è pervenuta l'Istanza di Valutazione di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002 per opere di manutenzione straordinaria Cascina Bordonazza, Comune di Ossago Lodigiano identificata catastalmente nel Foglio 14 mappale 21. Richiamato che, come da Decreto del Direttore Generale Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia n. 10552 del 19.07.2018, relativo al quinto aggiornamento 2018 dell'elenco degli Enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, la Provincia di Lodi, in virtù del possesso dei requisiti, di cui all'art. 146, comma 6, del D.lgs. 42/2004, ha mantenuto l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005.

Nel presente caso le funzioni amministrative per il rilascio del parere, ai sensi dell'art. 81, comma 3, lettera c, delle L.R. 12/05 e s.m.i., e della DGR 11045/2002, sono esercitate dalla Provincia di Lodi in quanto il Comune di Ossago Lodigiano non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).

L'intervento, oggetto della richiesta, riguarda opere di manutenzione straordinaria del Caseificio Bordonazza, immobile posto nel comune di Ossago Lodigiano nella Cascina Bordonazza, individuato sulle mappe catastali nel Foglio 14 parte del Mappale 21 con una porzione attualmente ad uso Caseificio ed un'altra a deposito.

L'intervento edilizio propone l'ampliamento del Caseificio Bordonazza, con il cambio d'uso di due locali, da Depositi in Sala Lavorazione e Spogliatoio, per l'adeguamento del fabbricato all'attività in essere ed ai requisiti igienico-sanitari.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Le opere esterne che riguardano la nuova Sala Lavorazione prevedono la chiusura dell'apertura esistente con un serramento in pvc color bianco, con parte inferiore fissa in vetro acidato e parte superiore con serramento apribile; la realizzazione di una finestra in pvc color bianco nella parte Nord dell'immobile, il tutto per garantire il requisito minimo del rapporto aero-illuminante ed una maggiore salubrità dell'ambiente lavorativo. Per quanto riguarda le opere interne, si prevede la realizzazione di una pavimentazione alla medesima quota del locale adiacente esistente, adibito a Sala Confezionamento, che verrà collegato alla nuova sala lavorazione mediante la formazione di un'apertura, il rivestimento delle pareti con piastrelle ceramiche, la realizzazione un controsoffitto in tavelloni in calcestruzzo, tinteggiato con pittura lavabile e l'adeguamento degli impianti elettrico e fognario che verrà collegato a quello esistente.

Le opere esterne del nuovo Locale Spogliatoio riguardano la modifica delle tre aperture esistenti, mediante la chiusura della porta, in corrispondenza della quale verrà ripristinato il pilastro in mattoni pieni in cotto, la trasformazione di una finestra in porta-finestra e la modifica delle dimensioni della finestra in corrispondenza del servizio igienico per allineare i voltini per dare maggiore uniformità alla facciata principale del caseificio. I serramenti saranno in pvc di color bianco ed in particolare la finestra del servizio igienico sarà ad anta-ribalta con vetro acidato, mentre la porta- finestra dello spogliatoio, avrà la parte inferiore cieca e parte superiore apribile con vetro acidato,

Per quanto riguarda le opere all'interno della zona servizi, verrà modificata la distribuzione interna a formazione dello spogliatoio e servizio igienico, mediante demolizione e costruzione di tavolati, le pareti saranno rivestite con piastrelle in ceramica e realizzato un controsoffitto, tinteggiato con pittura lavabile, il tutto nel rispetto del regolamento locale d'igiene vigente. Verranno inoltre adeguati gli impianti elettrico, idrico e fognario.

I lavori previsti sull'immobile, che nel corso degli anni ha subito diversi interventi che hanno modificato il suo aspetto originario, sono stati pensati per adattare il fabbricato all'attività produttiva del caseificio, cercando, compatibilmente con lo stato dei luoghi e l'attività da insediare, di migliorarne l'impatto visivo, riqualificando, con accorgimenti progettuali, l'uso di materiali tipici della zona ed il ripristino di alcuni elementi caratterizzanti, un fabbricato i cui locali attualmente sono in cattivo stato di conservazione.

Tutele paesistiche

L'immobile è individuato nel PGT in zona consolidata agricola, con valore ambientale tutelato ai sensi del PTCP della provincia di Lodi, con classe di sensibilità paesistica alta.. Si rimanda, nell'ambito dell'attività urbanistico – edilizia, la vigilanza esercitata dal Dirigente o dal Responsabile del competente Ufficio Comunale, ai sensi dell'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, la verifica di conformità con gli strumenti urbanistici vigenti e adottati.

La Commissione, visto il ridotto impatto dell'intervento, esprime parere favorevole.

7. Procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi degli artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004 - S.C.I.A. in sanatoria per opere di manutenzione straordinaria realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica – immobile sito in Via Martiri della Cagnola, n. 18, Comune di Galgagnano, foglio 2, mappale 47. Proponente: Sigg. Carinelli Aldo e Carinelli Roberto.

Con Nota del 21.11.2021 (prot. prov. n. 37341 del 24.11.2021) il Comune di Galgagnano con prot. comunale n. 2021/OM/mm del 24.11.2021, ha presentato istanza ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004 per S.C.I.A. in sanatoria per opere di manutenzione straordinaria realizzate in assenza di



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

autorizzazione paesaggistica – immobile sito in Via Martiri della Cagnola, n. 18, Comune di Galgagnano, foglio 2, mappale 47 - Proponenti Sigg. Carinelli Aldo e Carinelli Roberto.

L'immobile ricade all'interno di un ambito sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera d) del d.lgs. n. 42/2004, assoggettato con provvedimento (DM 10.10.1969 "Dichiarazione di notevole interesse Pubblico di una zona sita nel Comune di Galgagnano".

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Galgagnano non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

IN NUCLEO STORICO CON CLASSE DI SENSIBILITA' PAESISTICA MOLTO ALTA; VINCOLO AI SENSI DEL ART. 136, COMMA 1, LETTERA d) BELLEZZE PANORAMICHE DEL D.LGS 42/2004 – "BELLEZZE D'INSIEME (D.M. 10/10/1969 DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA SITA NEL COMUNE DI GALGAGNANO".

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO:

L'EDIFICIO È STATO OGGETTO DI RISTRUTTURAZIONE ALLA FINE DEGLI ANNI SETTANTA AUTORIZZATA CON CONCESSIONE EDILIZIA N. 1/78 E SUCCESSIVA VARIANTE APPROVATA IN DATA 02/06/1980.

LO STATO DEI LUOGHI PRESENTA DIFFORMITA' RISPETTO A QUANTO RAPPRESENTATO SUGLI ELABORATI DI VARIANTE ALLA CITATA CONCESSIONE, IN PARTICOLARE, LA SANATORIA INTERESSA OPERE CONFIGURABILI IN UN'INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI, DIVERSA DISTRIBUZIONE E CONSISTENZA DELLE APERTURE DI FACCIATA E DIFFORMITA' DELLA QUOTA D'IMPOSTA DEL PORTICATO FRONTEGGIANTE LA CORTE INTERNA.

I MATERIALI PRESENTI SONO DI TIPO TRADIZIONALE, CON FINITURE ESTERNE UNIFORMI ALLE ORDINARIE FINITURE GIÀ PRESENTI NELLA ZONA E CONFORMI AL PROGETTO ORIGINALE, IN PARTICOLARE:

- SERRAMENTI ESTERNI IN LEGNO e P.V.C. PROTETTI DA TAPPARELLE IN P.V.C. ED INFERRIATE VERSO LA PUBBLICA VIA E DA ANTONI IN LEGNO SUI FRONTI INTERNI;
- INTONACO AL CIVILE STROLLATO;
- CANALI, PLUVIALI E SCOSSALINE IN RAME;
- DAVANZALI, SOGLIE E PROFILI FINESTRE FRONTE STRADA IN BOTTICINO;
- MANTO DI COPERTURA IN COPPI TRADIZIONALI.

(tratto dalla Relazione Tecnica allegata alla richiesta di accertamento di compatibilità ex artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004).

Descrizione delle opere realizzate

- TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:
- ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' PAESAGGISTICA PER INTERVENTO CHE COMPORTA
- ALTERAZIONE DELLO DELL'ASPETTO ESTERIORE DEGLI EDIFICI RELATIVO A OPERE DI



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

- LIEVE ENTITA' COME DESCRITTE DALL'ALLEGATO B, PUNTO B.3. (INTERVENTI SUI
- PROSPETTI) DEL D.P.R. 31/2017. IN PARTICOLARE:
 - DIVERSA DISTRIBUZIONE DELLE APERTURE DI FACCIATA CON MIGLIOR ALLINEAMENTO DELLE STESSE;
 - MODIFICA DELLA QUOTA D'IMPOSTA DEL PORTICATO ESTERNO.

Con Nota (prot. prov. n. 38321 del 01.12.2021) la Provincia di Lodi ha dato avvio al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica richiedendo nel contempo di integrare l'istanza con: chiesto di integrare l'istanza pervenuta.

La documentazione amministrativa integrata è stata trasmessa dal Progettista con (prot. prov. n. 38502 del 03.12.2021).

Il Comune di Galgagnano con Nota prot. comunale n. 301 del 19.01.2022 (prot. prov. n. 1453 del 20.01.2022) ha inoltrato alla scrivente la documentazione amministrativa integrativa trasmessa dal proponente, comunicando con la medesima Nota che: *“si precisa altresì che l'amministrazione comunale nulla ha da esprimere in merito a contributi, osservazioni e valutazioni funzionali all'accertamento di eventuali danni ambientali riscontrati a causa dell'avvenuta realizzazione delle opere di che trattasi.*

Altresì con la presente, attesta che l'intervento in oggetto non configura aumenti di superficie utile e/o di volume”.

Nel caso in oggetto si reputa applicabile l'art. 167, comma 4, lettera a) *per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati* e lettera c) *per i lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380* e pertanto si reputa possibile l'applicazione dell'accertamento di compatibilità paesaggistica in quanto:

- l'intervento non configura aumenti di superficie utile e/o di volume, non sono stati riscontrati eventuali danni ambientali (come da comunicazione comunale prot. comunale n. 301 del 19.01.2022 (prot. prov. n. 1453 del 20.01.2022).
- l'istanza di Accertamento di compatibilità paesaggistica ricade nei casi di cui del DPR 31/2017, all'art. 17 Rinvio all'articolo 167 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il quale prevede al comma 1 che: *“Nel caso di violazione degli obblighi previsti dal presente decreto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 181 del Codice, si applica l'articolo 167 del Codice. In tali casi l'autorità' preposta alla gestione del vincolo e il Soprintendente, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 167, comma 4, del Codice, dispongono la rimessione in pristino solo quando non sia in alcun modo possibile dettare prescrizioni che consentano la compatibilità paesaggistica dell'intervento e delle opere”.*

La procedura per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (cfr. art. 167, comma 5) prevede che, a fronte della specifica istanza del richiedente, acquisita al prot. prov. n. 37341 del 24.11.2021, si determini entro 180 giorni:

- acquisendo il parere della Commissione Paesaggio con specifico pronunciamento riguardo alla sanzione pecuniaria;
- acquisendo il parere vincolante della Soprintendenza (reso entro 90 giorni perentori).



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Per quanto riguarda la sanzione la struttura tecnica propone l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'art. 83 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 nella misura di € 500,00=.

La Commissione provinciale evidenzia quanto segue:

- **si condivide l'applicabilità del comma 4 lettera a) e c) dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004;**
- **si condivide l'applicazione della sanzione pecuniaria proposta stabilita dall'art. 83 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 nella misura di € 500,00= (cinquecento euro);**

Esprime parere di compatibilità paesaggistica favorevole.

Alle ore 12.30 viene sciolta la seduta.

- arch. Savino Garilli
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- arch. Irma Losi
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- Ing. Fabrizia Palavicini
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- ing. Luca Bucci
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- arch. Sergio Uggetti
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- geom. Andrea Garzia
F. to